

GOLDEN LADY: VERSO IL RICONOSCIMENTO DI CRISI VAL SALINELLO

10 Giugno 2011

CHIETI - La Regione Abruzzo interverrà predisponendo le procedure necessarie al riconoscimento regionale dell'area di crisi della Val Sinello al fine di creare le condizioni di una rinascita socio economica dell'area, anche attraverso gli interventi che da tale riconoscimento possono scaturire.

È una delle decisioni più significative emersa ieri nel corso dell'incontro svoltosi presso l'Assessorato regionale allo sviluppo economico alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive Alfredo Castiglione, di una delegazione della Golden Lady, dei rappresentanti di Cgil Cisl e Uil, del presidente della Provincia di Chieti Enrico Di Giuseppantonio, del presidente della Commissione attività produttive della Regione Nicola Argirò, del consigliere regionale Antonio Menna.

In particolare sia Castiglione che l'assessore alle politiche del lavoro Paolo Gatti si sono impegnati a utilizzare i fondi Fas - fondo unico 2012, per investimenti in opere infrastrutturali a servizio delle imprese interessate ad avviare attività produttive in Val Sinello ma anche a proporre progetti di riconversione.

Ma dalla riunione di ieri sono emersi anche altri aspetti importanti che riguardano la vertenza Golden Lady: da parte delle Istituzioni vi è stata infatti la disponibilità alla concessione di 2 anni di cassa integrazione a cui si aggiungerebbe un periodo di un ulteriore anno in caso di presentazione di un progetto di riconversione.

Inoltre si è deciso di portare la vertenza Golden Lady, nella sua globalità, all'attenzione del Mise, il tavolo organizzativo nazionale del Ministero dell'economia che si occupa di vertenze occupazionali.

"Crediamo che quanto emerso dalla riunione di ieri rappresenti quella risposta concreta che i lavoratori e il territorio della Val Sinello stavano aspettando - dicono Di Giuseppantonio, Argirò e Menna. A confortarci è anche il consenso che le organizzazioni sindacali hanno espresso rispetto alle proposte che sono emerse: in particolare i rappresentanti dei lavoratori della Golden Lady hanno detto di ritenere il riconoscimento dell'area di crisi di prioritaria importanza sia per l'Azienda che per l'area su cui insiste".

"Le Istituzioni - concludono Di Giuseppantonio, Argirò e Menna - vigileranno sul rispetto degli impegni e saranno laddove ci sarà di difendere e far valere le ragioni dei lavoratori che rischiano il posto di lavoro e quelle del territorio".